

Strumenti anticrisi. Da Regione e Veneto Sviluppo un fondo di rotazione

# Liquidità, boccata di ossigeno

Debiti consolidati per le Pmi, ma misura ancora sottoutilizzata

A CURA DI  
Nicola Fullin

La Regione Veneto ha predisposto a inizio anno alcuni strumenti finanziari per aiutare le imprese ad affrontare la crisi, molti dei quali sono così nuovi che non sono ancora stati "scoperti" dalle imprese.

La misura forse più interessante, dato che è utilizzabile dalla maggior parte delle Pmi, è il fondo di liquidità, con un plafond di 100 milioni di euro di finanziamenti erogabili. Si tratta di un fondo di rotazione mutuato da quelli già attivati da Veneto Sviluppo (vedi quelli per il commercio, l'artigianato, i giovani e le donne) che invece di finanziare nuovi investimenti finanzia essenzialmente i debiti scaduti.

La maggior parte delle imprese infatti si finanzia nel breve termine mediante l'anticipazione delle fatture in banca. Questo strumento non crea problemi fino a che i clienti pagano puntualmente, in caso contrario la banca restituisce le fatture e chiede all'imprenditore di coprire il debito. Negli ultimi mesi purtroppo risultano sempre meno i clienti che pagano alla scadenza corretta, con il risultato di creare problemi di liquidità alle aziende, che, in una reazione a catena, pagano in ritardo i propri fornitori. Questo fondo nasce proprio per "tamponare" tali situazioni, in pratica convertendo gli anticipi fatture scaduti (o comunque i crediti scaduti) in mutui a medio termine fino a 36 mesi a tasso ridotto.

La Regione interviene finanziariamente in due modi: prestando tramite i Cofidi una garanzia al 50% dell'importo richiesto e, tramite Veneto Sviluppo Spa, tagliando fino alla metà il co-

## Plafond da 100 milioni



### 100 milioni

**Stanziamento.** Serve a finanziare l'indebitamento piuttosto che gli investimenti

sto degli interessi. Si tratta di un tentativo di fornire una boccata di ossigeno a quelle imprese economicamente sane che rischiano problemi finanziari per via dei clienti ritardatari. Il fatto di convertire un credito scaduto in un mutuo può essere anche molto vantaggioso. Infatti se il credito scaduto viene pagato dopo pochi



**Francesco Borga**  
PRESIDENTE  
VENETO SVILUPPO

**Salvagente.** Il fondo è particolarmente importante per imprese con problemi limitati dovuti a clienti cattivi pagatori

### 50%

**Percentuale.** La garanzia prestata sulla somma richiesta dalla Regione tramite i Cofidi

giorni la concessione del finanziamento agevolato, questo non verrà revocato. L'impresa avrà dunque incassato il suo credito e avrà un mutuo chirografario come riserva di liquidità.

Fra i debiti esplicitamente finanziati da questo strumento vi sono anche le pubbliche amministrazioni, tradizionalmente cattivi pagatori. Per cui accade che lo Stato fornisca agevolazioni e garanzie alle imprese che si devono indebitare per finanziare lo Stato. La situazione peggiore si ha verso le Asl, dove i ritardi di pagamento sono nell'ordine di un anno, mentre le altre amministrazioni si attestano fra i 4 ed i 6 mesi. Con la misura per la liquidità è possibile consolidare crediti fino

a 300mila euro per ogni impresa del settore Commercio e Artigianato, fino a 500mila euro se l'impresa è turistica o manifatturiera.

«È uno strumento utile ad affrontare temporanee carenze di liquidità» sottolinea il presidente di Veneto Sviluppo Francesco Borga. Non serve per ristrutturazioni aziendali, consolidi di passività e ricapitalizzazioni. «Inoltre, la misura per la liquidità - prosegue Borga - in un momento di crisi in continua evoluzione e poco prevedibile come l'attuale, dovrebbe essere continuamente ritarata».

Questo supporto era stato creato a marzo 2009, ma nel corso dell'ultimo anno le situazioni temporanee di carenze di liquidità sono diventate croniche e vanno affrontate in modo strutturale, rinegoziando il debito, contraendo mutui a breve e lungo termine. «Per questo - sottolinea Borga - le misure anticrisi messe a punto dalla Regione Veneto sono molteplici e associabili tra loro: prendere in considerazione la sola misura per la liquidità può essere poco risolutivo delle problematiche aziendali».

Inoltre in questo periodo uno strumento che taglia il tasso di interesse ha un appeal piuttosto modesto. Un esempio: usufruendo del fondo su un importo di 500mila euro (Euribor più 3% di spread), il risparmio in termini di interesse è di poco superiore a 15mila euro in 3 anni. Ciò nonostante la possibilità di consolidare un debito è una porta aperta alle imprese con limitati problemi di liquidità, mentre, unita ad altre misure può aiutare ad uscire da situazioni più gravi.

Cofidi Veneziano  
«Alle Pmi serve più tempo»

Mediterraneo  
Fondo Arco amplia la copertura

Il bando anticrisi al momento non sta avendo molto successo fra i Cofidi. «Attualmente - afferma Mauro Vignandel, presidente Cofidi Veneziano - stiamo gestendo soltanto due domande relative a questo fondo di rotazione, ambedue verso enti pubblici». Di fronte all'enorme crisi finanziaria due domande sono davvero poche, anche se relative a un fondo così nuovo da non essere stato praticamente pubblicizzato. «Secondo noi - continua Vignandel - il principale problema di questa misura è che ha una durata troppo modesta». Data la situazione attuale rateizzare un credito scaduto in 3 anni porta a delle rate che l'impresa non è grado di pagare, o che comunque farà fatica a rimborsare. «Se per

Un'altra delle misure anticrisi messa in campo in questi mesi dalla Regione è l'ampliamento del fondo Arco, che scadrà a giugno del 2010.

Si tratta della concessione di una controgaranzia gratuita dalla parte della Regione su finanziamenti per imprese che operano o hanno rapporti d'affari in Croazia, Bosnia-Erzegovina, Albania, Serbia, Montenegro.

Il fondo in questione, che ha una dotazione di 6 milioni, era nato proprio per favorire i rapporti con la sponda orientale dell'Adriatico. Purtroppo non ha avuto molto successo in passato e le sue prerogative sono state ampliate.

### 2 domande

**Pervenute.** Il bando anticrisi sta al momento ricevendo una tiepida accoglienza

esempio - afferma il presidente - ricorro a questa agevolazione per fatture scadute, la liquidità viene immediatamente drenata dalla banca, che l'aveva prestata all'impresa come anticipi fatture e al soggetto restano solo le rate da pagare». Su 500mila euro di finanziamento si parla di un esborso mensile dell'ordine di 15mila euro. «Un altro problema - conclude - sta nella macchinosità dell'intervento. Infatti occorre che una banca certifichi che il credito è insoluto, cosa che porta via molto tempo».

Per questo, fanno sapere dal Cofidi Veneziano, gli imprenditori stanno privilegiando altre forme di consolidamento del debito a patto che abbiano delle durate maggiori.

### 6 milioni

**Dotazione.** Controgaranzie gratuite per imprese che operano in determinati Paesi

Ora è possibile accedere per realizzare investimenti nei Paesi agevolati, joint venture con imprese localizzate nelle aree ammissibili, realizzazione di investimenti produttivi effettuati dalle Pmi con obiettivo di favorire rapporti di collaborazione e/o percorsi di internazionalizzazione e altre attività connesse.

L'intervento della Regione, pur avendo un ambito molto limitato, gode di almeno un importante vantaggio rispetto a una tradizionale garanzia Cofidi. È infatti gratuito, dato che non vi sono commissioni per il suo utilizzo, e può arrivare a garantire il 60% dell'intervento da finanziare fino a 1 milione.